

Centesimi 10
ABBONAMENTI
 Ann. L. 25 Semestre L. 13
 Trimestre L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana.
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 I prezzi per linea o spazio di
 linea di corpo 6: Pubblicità in
 abbonamento in 3. pagina L. 1
 4^a L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
 ufficiali occasionali: in 3. pagina
 L. 1.50, 4^a L. 1. — crona a L. 3,
 finanziari e necrologie L. 1.50.

Incarico officioso a Giolitti
 ROMA, 11. — Alle ore 11 S. M. il Re
 ha ricevuto l'on. Giolitti, affidandogli
 l'incarico di costituire il nuovo Gabi-
 netto, al quale compito era stato unani-
 memente designato dai parlamentari
 consultati ieri ed oggi dalla Corona.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

mente quello che l'Italia voglia. Soltan-
 to nel gennaio di quest'anno il proble-
 ma Adriatico venne in discussione alla
 Conferenza, ma, come sapete, non si
 concluse nulla. Noi insistiamo sulla no-
 ta di Wilson. Da Fiume in giù, fino a
 Scutari, l'Adriatico forma un blocco
 solo, dal quale non si possono togliere
 dei brani per considerarli a parte. La
 questione deve essere trattata nel suo
 complesso. L'Italia esporrà i suoi in-
 teressi strategici e politici e noi jugosla-
 vi faremo altrettanto. Poi tratteremo
 amichevolmente per vedere se questi
 interessi possano essere conciliati. Il
 compromesso si deve trovare. Noi jugo-
 slavi porteremo in ogni caso alla Confe-
 renza la nostra migliore volontà e nes-
 sun sentimento guerrafondaio. Questo
 credo di poter dire anche per quanto
 riguarda i rappresentanti dell'Italia.
 Certo, Fiume tocca noi molto d'avvicino
 e come noi tocca gli interessi di tutti i
 paesi che gravitano su Fiume, l'Austria,
 la Czecho-Slovacchia e l'Ungheria. L'Ita-
 lia per lo meno deve riconoscere a Fiume
 uno Stato internazionale anche soltan-
 to per la situazione geografica. E' tem-
 po di ritornare finalmente alla pace
 e con la pace al lavoro; altrimenti
 al mondo si preparano brutti momenti.

Fu fatto fucilare dai cinesi — così si
 ha da Vladivostok — Halmikoff per a-
 vere bombardato l'anno scorso il ter-
 ritorio cinese.

Truppe e due incrociatori ha manda-
 to la Finlandia a Marienham, città del-
 le contestate isole Aland.

Della liberazione della Persia dai bol-
 scevichi e del Teschen, conteso da boemi
 e polacchi si occuperà posdomani il
 Consiglio della società delle Nazioni a
 Londra. Pel Teschen la conferenza degli
 ambasciatori propose a Praga e Varsa-
 via un arbitrato; ma le due capitali
 non hanno cominciato trattative al ri-
 guardo. Così il primo ministro al Sena-
 to Cecoslovacco.

Imponendoci il dovuto riserbo intor-
 no ai termini definitivi delle conclusio-
 ni raggiunte, non possiamo non esprime-
 re il più vivo compiacimento per i
 risultati decisivi così rapidamente con-
 seguiti nella vertenza per merito partico-
 lare dell'intervento del comm.
 Balduccini.

Auguriamo che quest'oggi veda defi-
 nita completamente la grave vertenza
 sicché i lavoratori dei campi levan-
 tati con dignitosa dimostrazione di com-
 pattezza per una affermazione di nuove
 giuste aspirazioni sociali ritornino tran-
 quilli al lavoro dei campi con la soddi-
 sfazione di avere conseguito merè la
 propria organizzazione il giusto ricono-
 scimento da parte padronale di una
 più stabile e dignitosa posizione socia-
 le.

Imposto dal Parlamento
 ROMA, 11. — La designazione di
 Giolitti a capo del nuovo Governo è
 stata unanime — dicono — nei parla-
 menti chiamati a conferire con la Co-
 rona sulla soluzione della crisi. Fra
 questi ci fu l'on. Salandra. E l'on. Sa-
 landra — a cinque soli anni dalle radio-
 giornate e dalla esecuzione del «Tra-
 dimento» — indicò Giolitti alla Corona.
 «La polvere all'altare».

Sanzioni contro le false cooperative
 ROMA, 11. — Un prossimo decreto
 — giusta i voti delle maggiori organizza-
 zioni cooperative di ogni colore politico
 — determina i requisiti che le coo-
 perative e gli altri enti di consumo de-
 vono possedere per essere ammessi allo
 approvvigionamento dei generi riformati
 o controllati dallo Stato. Per impedire
 che si cedano a scopo speculativo le
 merci riformate o controllate dallo stato
 è stata disposta la facoltà di annullare
 le vendite da parte degli enti di
 consumo quando non sono fatte esclusi-
 vamente per il consumo diretto e la
 multa fino a lire 10.000 a carico del
 gestore o del rappresentante della coo-
 perativa venditrice o del compratore. La
 applicazione della pena sarà fatta dall'
 intendente di finanza. Il decreto isti-
 tuisce un comitato consultivo per l'ap-
 provvigionamento e la distribuzione
 sia dei generi alimentari sia dei manufatti
 di consumo popolare che sono stati
 assegnati recentemente alla competen-
 za del sottosegretariato per gli
 approvvigionamenti.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

**Di fronte a questo atteggiamento ben-
 deciso e pratico i socialisti non seppero
 opporre che della dedamazione e in
 pratica permettendo la divisione con
 suetudinaria dei bozzoli a condizione
 soltanto che venisse rilasciata dal pro-
 prietario la seguente dichiarazione:**
 « Il sottoscritto s'impegna fin d'ora
 di osservare in ogni loro parte i patti,
 anche qualora dovessero avere forza
 retroattiva, che potranno essere con-
 clusi tra le Associazioni padronali della
 Provincia, compresa l'Associazione
 Agraria Friulana e le rappresentanze
 coloniche, comprese quelle aderenti alla
 Federazione Friulana Lavoratori della
 Terra ».

Trattasi evidentemente di una di-
 chiarazione vuota di qualsiasi impor-
 tanza; il successo grande non si può tro-
 vare che in questo di avere fatta in-
 chiudere tra le parti contendenti la
 sconosciuta Federazione Friulana La-
 voratori della terra. Per un tale suc-
 cesso i socialisti di Pordenone, non o-
 stante il chiasso e le guardie rosse ai
 crocicchi, sono pronte a cedere le armi.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

**Di fronte a questo atteggiamento ben-
 deciso e pratico i socialisti non seppero
 opporre che della dedamazione e in
 pratica permettendo la divisione con
 suetudinaria dei bozzoli a condizione
 soltanto che venisse rilasciata dal pro-
 prietario la seguente dichiarazione:**
 « Il sottoscritto s'impegna fin d'ora
 di osservare in ogni loro parte i patti,
 anche qualora dovessero avere forza
 retroattiva, che potranno essere con-
 clusi tra le Associazioni padronali della
 Provincia, compresa l'Associazione
 Agraria Friulana e le rappresentanze
 coloniche, comprese quelle aderenti alla
 Federazione Friulana Lavoratori della
 Terra ».

Trattasi evidentemente di una di-
 chiarazione vuota di qualsiasi impor-
 tanza; il successo grande non si può tro-
 vare che in questo di avere fatta in-
 chiudere tra le parti contendenti la
 sconosciuta Federazione Friulana La-
 voratori della terra. Per un tale suc-
 cesso i socialisti di Pordenone, non o-
 stante il chiasso e le guardie rosse ai
 crocicchi, sono pronte a cedere le armi.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

**Di fronte a questo atteggiamento ben-
 deciso e pratico i socialisti non seppero
 opporre che della dedamazione e in
 pratica permettendo la divisione con
 suetudinaria dei bozzoli a condizione
 soltanto che venisse rilasciata dal pro-
 prietario la seguente dichiarazione:**
 « Il sottoscritto s'impegna fin d'ora
 di osservare in ogni loro parte i patti,
 anche qualora dovessero avere forza
 retroattiva, che potranno essere con-
 clusi tra le Associazioni padronali della
 Provincia, compresa l'Associazione
 Agraria Friulana e le rappresentanze
 coloniche, comprese quelle aderenti alla
 Federazione Friulana Lavoratori della
 Terra ».

Trattasi evidentemente di una di-
 chiarazione vuota di qualsiasi impor-
 tanza; il successo grande non si può tro-
 vare che in questo di avere fatta in-
 chiudere tra le parti contendenti la
 sconosciuta Federazione Friulana La-
 voratori della terra. Per un tale suc-
 cesso i socialisti di Pordenone, non o-
 stante il chiasso e le guardie rosse ai
 crocicchi, sono pronte a cedere le armi.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

**Di fronte a questo atteggiamento ben-
 deciso e pratico i socialisti non seppero
 opporre che della dedamazione e in
 pratica permettendo la divisione con
 suetudinaria dei bozzoli a condizione
 soltanto che venisse rilasciata dal pro-
 prietario la seguente dichiarazione:**
 « Il sottoscritto s'impegna fin d'ora
 di osservare in ogni loro parte i patti,
 anche qualora dovessero avere forza
 retroattiva, che potranno essere con-
 clusi tra le Associazioni padronali della
 Provincia, compresa l'Associazione
 Agraria Friulana e le rappresentanze
 coloniche, comprese quelle aderenti alla
 Federazione Friulana Lavoratori della
 Terra ».

Trattasi evidentemente di una di-
 chiarazione vuota di qualsiasi impor-
 tanza; il successo grande non si può tro-
 vare che in questo di avere fatta in-
 chiudere tra le parti contendenti la
 sconosciuta Federazione Friulana La-
 voratori della terra. Per un tale suc-
 cesso i socialisti di Pordenone, non o-
 stante il chiasso e le guardie rosse ai
 crocicchi, sono pronte a cedere le armi.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

**Di fronte a questo atteggiamento ben-
 deciso e pratico i socialisti non seppero
 opporre che della dedamazione e in
 pratica permettendo la divisione con
 suetudinaria dei bozzoli a condizione
 soltanto che venisse rilasciata dal pro-
 prietario la seguente dichiarazione:**
 « Il sottoscritto s'impegna fin d'ora
 di osservare in ogni loro parte i patti,
 anche qualora dovessero avere forza
 retroattiva, che potranno essere con-
 clusi tra le Associazioni padronali della
 Provincia, compresa l'Associazione
 Agraria Friulana e le rappresentanze
 coloniche, comprese quelle aderenti alla
 Federazione Friulana Lavoratori della
 Terra ».

Trattasi evidentemente di una di-
 chiarazione vuota di qualsiasi impor-
 tanza; il successo grande non si può tro-
 vare che in questo di avere fatta in-
 chiudere tra le parti contendenti la
 sconosciuta Federazione Friulana La-
 voratori della terra. Per un tale suc-
 cesso i socialisti di Pordenone, non o-
 stante il chiasso e le guardie rosse ai
 crocicchi, sono pronte a cedere le armi.

Il problema del Montenegro
 LONDRA, 11. — Il Montenegro —
 secondo dichiarazioni di lord Kurzon
 ad un membro della Camera dei lordi
 che reclamava il ritiro delle truppe
 serbe — non viene soggiogato ma in-
 corporato in un'unità nazionale se così de-
 siderano le elezioni dell'assemblea co-
 stituente. Sarebbe favorevole alla pro-
 posta che le elezioni fossero garantite
 dalla presenza di ufficiali alleati.

Un gabinetto di coalizione socialista in Germania
 BERLINO, 11. — Il presidente Ebert
 ha incaricato il cancelliere Müller del-
 la formazione del nuovo gabinetto. Il
 cancelliere si metterebbe oggi stesso in
 rapporto con i dirigenti del partito so-
 cialista indipendente.

Müller, come Ebert, appartiene ai
 socialisti maggioritari, che furono fino
 ora in aspra lotta coi socialisti indi-
 pendenti. Ma non basta questa coalizio-
 ne. Gli indipendenti dovranno accettare
 in essa qualche altro gruppo: o il demo-
 cratico, o il centro, assieme ai popola-
 ri bavaresi che si offrono come partito
 di governo. L'inclusione degli indipen-
 denti non sarà possibile se questi non
 temperano il loro programma.

La gabbia di un pozzo in una miniera
 di carbone a Chatellain si è distaccata
 dal cavo ed è precipitata in fondo al
 pozzo. Vi sono sei morti.

Il Conte Sforza è ieri ripartito da
 Londra per l'Italia dopo aver discusso
 col governo inglese i problemi della
 conferenza di Spa e soprattutto la parte
 dell'Italia nelle indennità tedesche.
 Non ebbe conferenze con Krassin.

La battaglia a Pordenone.
 Tendenze notizie della stampa li-
 berale ci avevano dipinta la situazione
 di Pordenone come dominata dall'orga-
 nizzazione socialista, che avrebbe preso
 il sopravvento, nella resistenza, a quel-
 la bianca.

La realtà però, da sicure notizie no-
 stre, che prima ci mancavano, appare
 ben diversa. I socialisti colà contano i
 sole sparte leghe e in località in ge-
 nere dove abbiamo pure noi le nostre
 organizzazioni. Le nostre leghe nel
 Circondario sono 30. Nel mandamento
 di Pordenone, non avendo i proprietari
 accettata la proposta transattiva della
 divisione in ragione del 60 per cento al
 colono, si provvede per la vendita a una
 Società che accettò dai coloni il raccol-
 to intero, dando garanzie anche per il
 equo prezzo.

**Di fronte a questo atteggiamento ben-
 deciso e pratico i socialisti non seppero
 opporre che della dedamazione e in
 pratica permettendo la divisione con
 suetudinaria dei bozzoli a condizione
 soltanto che venisse rilasciata dal pro-
 prietario la seguente dichiarazione:**
 « Il sottoscritto s'impegna fin d'ora
 di osservare in ogni loro parte i patti,
 anche qualora dovessero avere forza
 retroattiva, che potranno essere con-
 clusi tra le Associazioni padronali della
 Provincia, compresa l'Associazione
 Agraria Friulana e le rappresentanze
 coloniche, comprese quelle aderenti alla
 Federazione Friulana Lavoratori della
 Terra ».

Trattasi evidentemente di una di-
 chiarazione vuota di qualsiasi impor-
 tanza; il successo grande non si può tro-
 vare che in questo di avere fatta in-
 chiudere tra le parti contendenti la
 sconosciuta Federazione Friulana La-
 voratori della terra. Per un tale suc-
 cesso i socialisti di Pordenone, non o-
 stante il chiasso e le guardie rosse ai
 crocicchi, sono pronte a cedere le armi.

